

Newsletter Mediateca

Settembre 2015, n°9

Cinema

Happy family, regia di Gabriele Salvatores (Italia, 2010)



Diretto da **Gabriele Salvatores**, [Happy family](#), ispirato all'omonimo spettacolo teatrale scritto da Alessandro Genovesi, a sua volta influenzato dall'opera pirandelliana Sei Personaggi in cerca di autore, ha ottenuto una nomination ai premi Alabarda d'oro 2010 come miglior regia.

Il protagonista, Ezio, è uno sceneggiatore in crisi creativa, finché un giorno viene investito da Anna, che, per scusarsi, lo invita ad una cena di famiglia, in cui si intrecciano storie di diversi personaggi, che diventano anche i personaggi del nuovo racconto di Ezio.



Il trailer del film Happy Family

Teatro

Cats music by Andrew Lloyd Webber, based on 'Old Possum's book of practical cats' by T.S. Eliot; directed by David Mallet (Gran Bretagna, 1998)



Tutti i gatti del quartiere di Jellicle si ritrovano per l'annuale ballo e per festeggiare il vecchio gatto Old Deuteronomy, loro capo. Nel corso della festa uno dei gatti sarà scelto per avere l'onore di ascendere al paradiso dei gatti Jellicle, l'"Heavyside Layer", ma prima i gatti si presentano e raccontano la loro storia. [Cats](#) è un film del 1998 diretto da **David Mallet**. Si tratta della versione filmata dell'omonimo musical di **Andrew Lloyd Webber**, andato in scena nel West End di Londra per 21 anni dal 1981 al 2002 e a Broadway per 18 anni dal 1982 al 2000. A sua volta, il musical è la versione musicata della raccolta di poesie di Thomas Stearns Eliot Old Possum's Book of Practical Cats.

Televisione

Francesco di Assisi, regia di Liliana Cavani (Italia, 1966)



Girato in bianco e nero, [Francesco d'Assisi](#) di **Liliana Cavani**, fu all'epoca il primo film per la televisione della Rai, e venne proposto in due puntate il 6 e l'8 maggio 1966 e raggiunse un pubblico di circa venti milioni di spettatori. Molto vicino allo stile di Rossellini sia nello spirito, sia nello stile spoglio, è caratterizzato da una semplicità, che si manifesta nelle scenografie, nei paesaggi e nella descrizione dei personaggi. Questa trasposizione cinematografica della vita di san Francesco mostra il clima culturale degli anni Sessanta, con tutti i fervori del Concilio Vaticano II e i primi segni di ciò che avverrà nel 1968.

Pubblicità

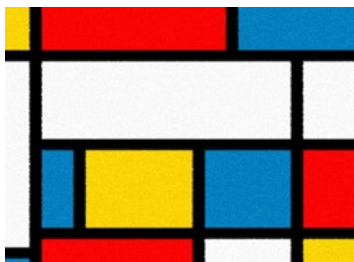
Spot pubblicitari Agip, Roma, ENI, (Italia, 2006)



Enrico Mattei era capace di intercettare i gusti e le aspettative dei consumatori, commissiona uno "spot" che porti in televisione la benzina "Supercortemaggiore, la potente benzina italiana" a cui qualche anno prima ha affiancato un marchio originale e stravagante: un cane nero a sei zampe su fondo giallo. Per la realizzazione vengono scelti tre giovani talenti: **Luciano Emmer**, regista, **Dario Fo** e **Franca Rame**, attori. Il risultato, due esilaranti storie in cui la Supercortemaggiore, si rivela la soluzione a tutti i problemi. Viene mandato in onda nel 1958, con varie repliche successive. In Mediateca puoi trovare alcune pubblicità relative a questo marchio.

Videoarte

Piet Mondrian: la realtà dell'astrazione
un film di Fabiola Giancotti. (Italia, 2006)



Piet Mondrian è una delle figure cardine di tutta l'arte del '900. La sua opera si inserisce nell'ambito dell'arte astratta, di cui costituisce uno degli esempi basilari. Dell'arte astratta, o "non figurativa" Mondrian incarna la corrente più razionale. Nel lavoro di **Piet Mondrian** è fortissima la componente mistica. Le premesse sono, in parte, simili a quelle di un altro "padre" della pittura astratta: Wassily Kandinsky. Mondrian e Kandinsky sono convinti entrambi della funzione spirituale dell'arte: cioè la possibilità da parte della pittura di tradurre in termini figurativi l'essenza della realtà. Per Mondrian l'artista è impegnato nella costante ricerca dell'universale. L'universale consiste in quella che lui chiama "realtà pura". L'espressione della realtà pura è ostacolata da ogni componente personale e soggettiva, ma anche dalla rappresentazione di ogni dettaglio descrittivo. Quindi, l'unico modo per giungere all'espressione della realtà pura è l'astrazione.

Musica

Luisa Miller di Giuseppe Verdi, regia di Giovanni Agostinucci, direttore Roberto Tolomelli (Italia, 2002)



L'opera è generalmente considerata un anello di congiunzione fra le opere giovanili del compositore e quelle appartenenti alla cosiddetta trilogia popolare (**Rigoletto**, **Il trovatore** e **La traviata**), con la quale il genio verdiano entra nella sua piena maturità espressiva. **Luisa Miller** è una tappa fondamentale nello sviluppo della drammaturgia del compositore che, abbandonati i drammi corali e i personaggi monumentali, si cimenta con un dramma della borghesia, scavando nella psicologia e nelle emozioni di Luisa, l'eroina della vicenda, come mai aveva fatto in passato. Tale approfondimento è reso possibile dalla presenza, nel dramma, di pochi personaggi principali e di una sola protagonista, su cui l'autore può concentrare la propria attenzione. Sotto il profilo più propriamente musicale, l'orchestrazione si fa più raffinata che in passato, «va maturandosi l'equilibrio esatto fra musica e azione».

Documentari

La forza e la ragione: intervista a Salvador Allende, regia di Roberto Rossellini (Italia, 1971)



Realizzata nel maggio 1971 a Santiago nella residenza del neopresidente, questa conversazione è considerata un documento prezioso nella filmografia di **Rossellini** che - per questa occasione - diventa cronista appassionato di fronte all'uomo che voleva cambiare la storia del Cile attraverso una nuova via al socialismo. Trasmessa dalla Rai il 15 settembre del 1973, solo dopo la morte di Allende, "**La forza e la ragione**" è un'opera unica, che permette di esplorare senza filtri il progetto di rinnovamento politico, sociale ed economico messo in atto da un grande presidente e raccontato da un grande regista.

Mediateca

Università Cattolica di Milano
Largo Gemelli, 1 - Edificio Gregorianum, piano terra
Tel. +39 02 7234 2830
Online:
<http://biblioteche.unicatt.it/mi-mediateca>

Se non desideri ricevere news dalla Mediateca scrivi a biblioteca.mediateca-mi@unicatt.it e provvederemo a rimuovere il tuo contatto.